



**A. I. G. O. C.**  
**ASSOCIAZIONE ITALIANA**  
**GINECOLOGI OSTETRICI CATTOLICI**  
[www.aigoc.com](http://www.aigoc.com)

COMUNICATO STAMPA DEL 29 LUGLIO 2011

---

**LA SIGO NON FINISCE DI STUPIRCI!**

L'AIGOC commenta la posizione dell'Associazione nazionale dei Ginecologi su procedure ed effetti reali della "pillola dei 5 giorni dopo"

Dopo il rilancio del passaporto per l'amore con la scusa di prevenire l'aborto volontario nelle minorenni, la SIGO continua ad offrire una serie di informazioni scorrette e demagogiche a giustificazione del "no" al dosaggio delle  $\beta$ HCG richiesto dal Consiglio Superiore della Sanità per poter prescrivere in Italia "ellaOne", la cosiddetta "pillola dei 5 giorni dopo" - e' quanto commenta il Direttivo dell'AIGOC (Associazione dei Ginecologi e Ostetrici Cattolici) dopo la lettura dell'ultimo notiziario della SIGO.

"In nostri precedenti comunicati - commenta il Dott. Filardo, membro del Direttivo dell'AIGOC - pubblicati sul nostro sito [www.aigoc.com](http://www.aigoc.com), abbiamo già espresso il nostro parere sull'inutilità di questo dosaggio, ma con motivazioni totalmente diverse da quelle espresse dal collega Presidente della SIGO".

"Il nostro No - si affianca dal Direttivo AIGOC il Dott. Virgolino - è motivato dal fatto che una gravidanza insorta da meno 5 giorni difficilmente darà la positività dell'esame richiesto, per cui la negatività dell'esame - ed a maggior ragione la negatività di un test di gravidanza sulle urine indicato dalla SIGO - non può escludere che l'assunzione della "pillola dei cinque giorni dopo" possa provocare in quella donna che l'assume un aborto, precocissimo, ma pur sempre un aborto!"

Sul fatto poi - prosegue l'AIGOC - che la "pillola dei cinque giorni dopo" non va confusa con l'interruzione volontaria di gravidanza, ci sono due precisazioni da fare. 1. E' vero che non tutte le donne che ricorrono all'uso della "pillola del giorno dopo" sono incinte (considerato che il tasso di concepimento per ciclo può variare dal 17% al 35%), anche se ovviamente l'intenzione di tutte quelle che ne richiedono la prescrizione è quella di evitare la prosecuzione di un'eventuale gravidanza. 2. Solo le donne che, casualmente, assumono la "pillola dei 5 giorni dopo" 24 o più ore prima dell'ovulazione sicuramente non provocano un aborto, poiché, in questo caso, viene bloccata l'ovulazione.

In tutti gli altri casi - conclude l'AIGOC - la pillola "ellaOne" agisce impedendo l'annidamento di un uovo fecondato a causa delle modificazioni dell'endometrio, ecograficamente ed istologicamente dimostrate. E', per tali ragioni, un altro pericoloso dispositivo chimico che ha come effetto l'aborto.

